Allegato alla deliberazione
di C.C. N. 2 del 27 APR. 2016

Comune di Bernalda

Provincia di Matera

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLA *"PINACOTECA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA"* (PAMeC) di Bernalda e Metaponto.

Art. 1 - Oggetto

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento e l'organizzazione della Pinacoteca d'Arte Moderna e Contemporanea di Bernalda e Metaponto (denominata con l'acronimo PAMeC), istituita come Pinacoteca Comunale con atto di Consiglio Comunale n. 29 in data 9 giugno 1998.

Art. 2 - Finalità

La Pinacoteca è un'istituzione permanente senza fini di lucro, al servizio della comunità cittadina, aperta al pubblico, che custodisce, conserva, valorizza la propria collezione e ne promuove lo studio e la conoscenza, favorendone la fruizione con scopi educativi, formativi e didattici. La stessa provvede all'acquisizione gratuita di beni d'arte e promuove la ricerca, lo studio e il libero confronto tra le arti.

costa del Metapontino Basilicata - Sud Italia

MATERA 2019 CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

La Pinacoteca raccoglie opere in pittura, scultura, grafica, fotografia e ogni altro manufatto di epoca moderna e contemporanea realizzate da artisti italiani e internazionali che siano altamente rappresentativi della realtà socio-culturale del territorio lucano o che abbiano un legame con esso.

Art. 3 - Attività

Le attività del PAMeC favoriscono il diritto alla cultura e allo studio, anche in collegamento con le strutture culturali di educazione permanente e con gli organi collegiali della scuola. Nello svolgimento dei propri compiti il PAMeC assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, attraverso diverse e specifiche attività, quali:

1. l'identificazione, il reperimento, l'acquisizione gratuita, la raccolta, la conservazione, l'ordinamento, l'inventario, la catalogazione e la valorizzazione dei beni storici e artistici del territorio di epoca moderna e contemporanea;
2. la ricerca e le iniziative didattiche ed educative atte a diffondere la fruizione pubblica e la conoscenza dei beni posseduti sia in rapporto alla storia locale, sia in rapporto alla realtà contemporanea, in particolare attraverso l'organizzazione e la promozione di mostre temporanee e itineranti, incontri, seminari, giornate di studio, convegni, visite guidate, corsi di istruzione di studio-lavoro, di aggiornamento e di formazione, laboratori didattici, incontri-dibattito con gli autori, rassegne cinematografiche. Apposite attività di ricerca potranno essere incentrate su temi di storia dell'arte, di storia della cultura, di critica d'arte con ampio spettro di indagine relativamente alla collezione e alle opere in essa contenute;
3. la formazione di documentazioni relative ai beni posseduti e a ogni altro materiale rilevante ai fini delle proprie raccolte, organizzazione di archivi fotografici e archivi documentari con sezioni didattiche;
4. la valorizzazione e la conservazione dei beni storici e artistici attraverso lo studio e la ricerca scientifica;

5. i confronti, i collegamenti e le collaborazioni con Istituzioni ed Enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale nel campo della promozione delle arti;
6. le collaborazione con Enti, Istituti di ricerca universitaria e altri soggetti su argomenti attinenti la promozione e la conoscenza dei musei, del collezionismo nelle sue varie espressioni, sia pubblico che privato, delle arti visive, delle discipline attinenti la storia e la comunicazione;
7. le iniziative culturali con le Soprintendenze, con gli organi della Scuola, con Istituti e associazioni culturali di rilevanza locale, regionale, nazionale e internazionale, nell'ambito delle proprie attività e dei settori di competenza;
8. gli accordi con le associazioni di volontariato e le associazioni culturali che svolgono attività di salvaguardia, promozione e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale;
9. la realizzazione di pubblicazioni scientifiche di storia dell'arte e della critica d'arte con riferimento al panorama artistico locale, nazionale e internazionale tese anche alla promozione del territorio.

Art. 4 - Patrimonio

Le opere contenute nella Pinacoteca sono di proprietà del Comune di Bernalda ovvero detenute in prestito. Le eventuali donazioni di opere al Comune di Bernalda, e dunque al PAMeC, da parte di artisti o di loro familiari, o di privati collezionisti saranno formalizzate con Delibera della Giunta Comunale.

Art. 5 - Organizzazione della Pinacoteca e principi di gestione

Il PAMeC ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività. Uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico e per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio.
Per svolgere compiutamente le sue funzioni la Pinacoteca può avvalersi anche di giovani del Servizio Civile Volontario Nazionale e/o di stagisti e tirocinanti

provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del PAMeC

Art. 6 - Il Direttore Artistico

La Giunta Comunale nomina un Direttore Artistico, figura professionale idonea e di comprovata e riconosciuta competenza scientifica in materia d'arte moderna e contemporanea, con titoli di studio altamente qualificati. Il Direttore sarà coadiuvato dal responsabile del settore di riferimento del servizio Cultura del Comune di Bernalda.

Al Direttore Artistico spettano tutti i poteri decisionali in merito alla scelta delle opere da inserire nel patrimonio della Pinacoteca nei modi previsti, tenute conto le singole biografie degli autori, gli scritti degli storici e dei critici d'arte e la qualità delle opere stesse.

Allo stesso spettano, inoltre, tutti i poteri decisionali in merito alla scelta delle attività e dei progetti da realizzare da parte del PAMeC, sulla base della valutazione dello spessore culturale e scientifico degli eventi e delle ricadute di questi in termini di fruizione e di beneficio per la collettività.

All'atto di nomina il Direttore Artistico riceve in consegna la sede, le raccolte, i materiali e le attrezzature della Pinacoteca e i relativi inventari. Viene con ciò ad assumere la piena e completa responsabilità nei confronti dell'Amministrazione, sia per il funzionamento e l'attività della Pinacoteca, sia per quel che riguarda la cura e la conservazione delle raccolte e degli inventari. Lasciando l'incarico, il Direttore Artistico effettua la consegna della sede, delle raccolte, dei relativi inventari, dei materiali e delle attrezzature esistenti al suo successore o al responsabile del settore del comune.

Il Direttore Artistico presenta alla Giunta Comunale il programma culturale annuale per la sua approvazione e realizzazione, tenuto conto di eventuali impegni di spesa.

La durata dell'incarico del Direttore Artistico è di anni 3 (*tre*), revocabile e/o rinnovabile. La competenza a revocare il Direttore Artistico è della Giunta

Comunale per comprovate ragioni che non consentono un rapporto armonico tra l'amministrazione comunale e il Direttore stesso al fine di una efficace gestione della Pinacoteca.

Art. 7 - Vice Direttore Artistico

Il Direttore Artistico avrà facoltà di nominare un Vice Direttore con il compito di coadiuvarlo nell'espletamento delle sue attività. La figura del Vice Direttore sarà individuata dallo stesso Direttore Artistico sulla base di una comprovata e riconosciuta competenza in materia. In caso di assenza o impedimento del Direttore, il Vice Direttore Artistico ne esercita tutte le funzioni di conservatore e curatore del patrimonio della Pinacoteca, facendosi carico delle stesse responsabilità in termini decisionali e comportamentali.
La durata in carica del Vice Direttore Artistico è pari a quella del Direttore; in caso di dimissioni o revoca del Direttore, decade con esso.

Art. 8 - Soggetti esterni alla Pinacoteca

Per l'espletamento delle varie attività, il Direttore Artistico avrà facoltà di avvalersi della collaborazione gratuita di esperti esterni quali storici dell'arte di calibro nazionale e internazionale, critici, addetti alla comunicazione, marketing e management dei beni culturali, galleristi nazionali e internazionali, fotografi, artisti, registi e altre figure altamente professionali.

Art. 9 - Inventari

Ogni opera o manufatto artistico che entra definitivamente a far parte della collezione della Pinacoteca per acquisto, dono, legato o per qualsiasi altra causa, deve essere immediatamente registrato nel più breve tempo con i principali dati di riconoscimento (autore, materia, dimensioni, tecnica, soggetto, data di

realizzazione e provenienza) nel registro generale d'entrata. Tale attività sarà svolta dal Direttore Artistico o da altra persona da esso incaricata.
Di ogni opera o manufatto artistico sarà inoltre redatta la scheda di catalogazione scientifica secondo le vigenti norme ministeriali; tale scheda dovrà essere integrata da dettagliata documentazione fotografica.

Art. 10 - Prestiti

Nessuna opera e nessun oggetto registrato e facente parte della Pinacoteca può essere trasportato fuori dagli ambienti dello stesso, anche solo temporaneamente per nessun motivo e da nessuna persona, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione, sentito il parere del Direttore Artistico.
Senza l'autorizzazione del Direttore Artistico, nessuna opera e nessun oggetto inventariato può essere rimosso dal posto in cui si trova. All'uopo il Direttore Artistico verificherà periodicamente la corrispondenza delle ubicazioni registrate.
L'Amministrazione Comunale, sentito il parere del Direttore Artistico, può concedere il prestito di opere che fanno parte della raccolta della Pinacoteca per mostre o per manifestazioni, sia in Italia sia all'estero, con i dovuti eventuali consensi delle autorità sopraordinate.
Le opere e gli oggetti concessi in prestito devono essere assicurati a cura e a carico del Museo o dell'Ente richiedente per il valore che sarà stabilito dal Direttore Artistico della Pinacoteca e nella formula più ampia "da chiodo a chiodo". La spedizione potrà avere luogo solo dopo la consegna al Direttore Artistico della polizza relativa. Tutte le relative spese assicurative, di imballo e di trasporto sono a carico del beneficiario del prestito.

Art. 11 - Esposizioni

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale mettere a disposizione del PAMeC locali e attrezzature adeguate per l'espletamento di tutte le attività previste dal presente regolamento. Le iniziative del PAMeC potranno essere svolte anche in

locali messi a disposizione da privati, singoli o associati, concordando con gli interessati i modi, i tempi e le garanzie per la tutela dei beni esposti.
Tutte le opere e gli oggetti in esposizione devono, a cura del Direttore Artistico, essere corredate, singolarmente o per gruppi, di cartellini esplicativi con almeno i dati di: autore, soggetto, datazione, misure, materiali e tecniche di esecuzione.

Art. 12 - Spese e Finanziamenti

Le prestazioni del Direttore Artistico e del Vice Direttore Artistico sono gratuite. Saranno rimborsate dall'Ente le eventuali spese di viaggio nella misura consentita dalla legge, previa autorizzazione dell'Ente stesso e dietro presentazione dei relativi titoli di costo.
Le attività del PAMeC potranno essere gratuite o a pagamento: in quest'ultimo caso il ricavato verrà introitato nelle casse comunali e dovrà essere investito nel finanziamento delle attività della Pinacoteca stessa.
Per ogni attività promossa dal PAMeC dovrà essere istituito un "libro dei visitatori" che consentirà di valutare, di volta in volta, la portata e la risonanza degli eventi realizzati.

Art. 13 - Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale.
Il presente regolamento sostituisce ogni altro provvedimento precedente in vigore.